

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 14/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 marzo 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Luciano Pagliaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto, per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto

consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE
Luciano Pagliaro

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 22 marzo 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA
ITALIANA G. TRECCANI S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento »		14
2. Gli organi	»	16
2.1 Costituzione e funzionamento	»	16
2.2 Compensi degli organi	»	17
3. La struttura aziendale e le risorse umane	»	18
3.1 La struttura aziendale	»	18
3.2 Le risorse umane	»	19
3.3 I controlli interni	»	20
4. L'attività istituzionale	»	22
4.1 Indirizzi operativi	»	22
4.2 L'offerta commerciale e la produzione editoriale ... »		23
4.3 Attività culturali	»	24
5. I risultati contabili della gestione	»	25
5.1 I bilanci	»	25
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	»	25
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	»	28
5.4 Il conto economico	»	31
6. Considerazioni conclusive	»	34

PAGINA BIANCA

Premessa

Con D.P.R. 11 marzo 1961 la gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia italiana "Treccani" è stata assoggettata al controllo della Corte dei Conti, con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259.

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008, nonché sugli aspetti più significativi sino a data corrente.

La relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2007, deliberata dalla Sezione con determinazione n.21/2009, è stata pubblicata in Atti parlamentari XVI legislatura - Doc.XV- n.88.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Come già esposto nelle precedenti relazioni l'Istituto nasce nel 1925 dalla volontà e con i mezzi di Giovanni Treccani (al quale Giovanni Gentile sottopose il progetto di un' enciclopedia a carattere nazionale) come Istituto Giovanni Treccani per l'Enciclopedia Italiana.

Per effetto del decreto legge 24 giugno 1933, n.669, convertito con legge 11 gennaio 1934, n.68, assunse la denominazione di Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani e gli venne attribuito il compito di compilare e pubblicare la grande Enciclopedia Italiana, frattanto pervenuta al suo diciottesimo volume.

Nelle precedenti relazioni relative agli esercizi finanziari 2004-2005, 2006 e 2007 è stato ampiamente riferito sui cambiamenti avvenuti negli anni decorsi.

Attualmente l'Istituto ha assunto una natura essenzialmente privatistica e svolge la sua attività con criteri imprenditoriali.

L'elemento pubblicitario più rilevante rimasto rispetto alla primitiva impostazione è costituito dalla nomina del Presidente da parte del Capo dello Stato.

L'Istituto opera prevalentemente con mezzi propri o ricorrendo al mercato finanziario a condizioni ordinarie.

Per effetto della legge 2-4-1980, n.123, è stato incluso nella tabella, approvata con D.P.R. n.624 del 30-7-1980, degli Enti che svolgono servizi di rilevante valore culturale o promuovono attività di ricerca e, pertanto, fruisce di un contributo annuo di modesto importo (60.647 euro). E' l'unica società per azioni inserita in detta tabella e tale inclusione è stata disposta per la qualità della produzione enciclopedica, l'attività convegnistica, l'esistenza della Biblioteca e dell'Archivio storico.

Nel 2008 non vi è stata alcuna variazione nella compagine societaria e la quasi totalità dei soci è costituita da soggetti privati. Il capitale sociale di euro mila 38.737, suddiviso in 750.000 azioni del valore nominale di euro 51,65 ciascuna, è così ripartito:

Azionista	Azioni possedute	Valore in euro mila
Fond.Banco di Sicilia	75.000	3.874
Fond.Monte Paschi Siena	75.000	3.874
Assicurazioni Generali s.p.a.	60.000	3.099
Ist.Poligrafico e Zecca s.p.a.	90.000	4.648
Capitalia s.p.a.	90.000	4.648
Banca Naz.Lavoro s.p.a.	75.000	3.874
Fond.Cariplo	37.500	1.937
Telecom Italia s.p.a.	68.750	3.551
Fond.Cassa risparmio Bologna	75.000	3.874
Banca d'Italia	37.500	1.937
Rai Radio telev.italiana s.p.a.	6.250	322
TOTALE	750.000	38.737

Come riferito nelle precedenti relazioni, la denominazione dell'Ente, l'attività ed il fine istituzionale, la natura degli enti caratisti, la nomina del Presidente con un procedimento di natura pubblicitica sono tutti elementi normativamente determinati e quindi modificabili solo con norme di fonte legislativa.

2. Gli organi

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi statuari dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico ed il Collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni è stato ampiamente riferito sulle loro competenze.

L'Assemblea dei soci nella riunione del 29 aprile 2008 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e alla riconferma dei membri del Collegio sindacale per il triennio 2008-2010.

Come già riferito, ai sensi dell'art.3 del R.D.L. 24-6-1993, convertito nella legge n.68 dell'11-1-1934, il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio.

Il Presidente, nominato in data 21 maggio 2003, per un quinquennio, dal 21 maggio 2008 ha operato in regime di prorogatio fino al febbraio 2009, data di nomina del nuovo Presidente.

Con delibera del C.d.A. n.613 del 14 maggio 2008 è stato riconfermato per un triennio l'Amministratore delegato in carica e con delibera n.614 di pari data sono state dettagliatamente indicate le sue competenze.

Il Consiglio scientifico, nominato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2005-2007, è decaduto dal 29 aprile 2008 e il Presidente uscente, stante il regime di prorogatio in cui si è trovato ad operare, ha ritenuto di dover soprassedere al rinnovo in attesa della nomina del suo successore.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009 il nuovo Presidente ha proposto alcune innovazioni: riduzione del numero dei membri del Consiglio scientifico, per renderlo più snello e funzionante; introduzione di un criterio di rotazione, in modo da consentire ad un numero più vasto di componenti della comunità scientifica di concorrere al lavoro dell'Istituto; adozione di un criterio cardine nel lavoro della comunità scientifica secondo cui gli autori degli articoli devono essere diversi da coloro che valutano in merito alla pubblicazione degli articoli, per cui anche i direttori delle opere non possono essere membri del Consiglio scientifico.

In adesione alla suddetta proposta il C.d.A. nella seduta del 20 marzo 2009 con delibera n.625 ha determinato in 25 il numero massimo dei membri del